

# VILAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854  
red.villafranca@arena.it

VILAFRANCA. Tradito da un assegno l'autore di otto raggiri messi a segno spendendo il nome della maschera

## Si fingeva del comitato per il Castellano, si pente

Un operaio di Sona chiedeva soldi per necessità del carnevale.

«Ora restituirò tutto»

Fabio Tomelleri

Era molto credibile. Quando entrava nei negozi di Villafranca per chiedere un'offerta era distinto e affabile, tanto che nessuno dei proprietari sospettava che fosse in realtà, secondo l'accusa, un falso rappresentante del fantomatico comitato benefico carnevalesco "Il Castellano" e che usava il nome della nota maschera per spillare danaro.

A smascherare C.G., 40 anni, incensurato, operaio di Sona, sono stati i carabinieri di Villafranca, che dopo aver identificato l'uomo l'hanno condotto in caserma e denunciato alla procura per i reati continuati di truffa e falso. Lui stesso ha confessato il reato e si è pentito davanti ai militari. Ha affermato di voler restituire i soldi indebitamente raccolti, dichiarando che con quell'espedito avrebbe racimolato circa 500 euro, raggrando otto negozianti. L'idea della finta raccolta di denaro, ha confessato l'indagato ai carabinieri, gli era venuta un anno fa, in occasione del "Carnevale villafran-

chese" 2008. Ha aspettato dodici mesi per mettere in pratica la sua truffa, anche se ha commesso un'ingenuità che è risultata decisiva per le indagini che i militari avevano avviato dopo l'arrivo, nelle scorse settimane, dopo le prime due denunce di negozianti, che avevano consegnato al sedicente rappresentante complessivamente 100 euro. L'operaio si era recato a riscuotere l'assegno da 50 euro che uno dei due commercianti gli aveva staccato: per incassarlo aveva mostrato al cassiere di una banca di via Quadrato i suoi documenti, questa volta autentici. È stato attraverso questa traccia che i militari sono riusciti a scovarlo e ad accompagnarlo in caserma.

I carabinieri hanno quindi invitato tutti i cittadini truffati che non lo avessero ancora fatto a presentarsi al comando di via Zanini per la denuncia, allo scopo di recuperare il denaro raccolto indebitamente.

Le prime segnalazioni erano giunte ai carabinieri tra la fine di gennaio e i primi di questo mese, quando alcuni commercianti della città avevano se-



Dulio Dolci vestito da Castellano FOTOPECORA

gnalato che il rappresentante del comitato fantasma stava battendo a tappeto le rivendite del centro e delle vie principali di Villafranca. In cambio di una cifra abbastanza ragionevole, che si aggirava dai 30 agli 80 euro, prometteva spazi pubblicitari su cartelloni che sarebbero stati esposti in occasione del "Carnevale villafranchese". Lasciava intendere che con più soldi, maggiore sarebbe stato lo spazio riservato alle ditte sui tabelloni. Per sembrare più credibile, a chi gli conse-

gnava il denaro rilasciava tanto di fattura, risultata poi compilata con dati di pura fantasia. L'operaio non aveva l'aria di chi se la passa male. Forse aveva pensato che raccogliere denaro a nome del "Castellano", la maschera carnevalesca simbolo della città, potesse essere un espediente come un altro per arrotondare lo stipendio. L'uomo lavora non in maniera continuativa, bensì ogni qual volta le aziende lo chiamano, ma non risulta essere un disoccupato. ♦

### La reazione

## Dolci si dichiara soddisfatto

Dulio Dolci, 42 anni, operaio, da 17 anni veste i panni del Castellano. È soddisfatto della conclusione positiva delle indagini dei carabinieri. Anche lui, nelle scorse settimane, si era mobilitato dopo aver appreso che in città c'era chi raccoglieva denaro utilizzando il nome del "Castellano" accostato a quello di un comitato benefico che in realtà non esiste. «È un fatto», spiega Dolci, «che mi offende personalmente. Per questo mi scuso con quanti, in buona fede, hanno consegnato i soldi a uno sconosciuto pensando che lo facesse a mio nome. Tutti quelli che mi conoscono sanno che mi sono sempre comportato correttamente». Per evitare in futuro episodi simili, Dolci ha anche lanciato una proposta al Comune. «L'anno prossimo si faccia una lotteria benefica con tanto di patrocinio comunale».

Dolci in questi giorni si sta preparando per la festa carnevalesca e alla visita in costume delle scuole e degli asili che inizierà giovedì prossimo. **F.T.**

### ISOLA DELLA SCALA

## Ruba due bici e fugge Arrestato

Un furto di biciclette mandato a monte e l'arresto di un cittadino rumeno, Ioan Ciudin, 24 anni, con l'accusa di furto aggravato e ricettazione. Si è concluso così l'intervento effettuato dai carabinieri di Villafranca l'altra notte a Isola della Scala.

I militari sono stati chiamati da un residente del condominio di via Risaie, che ospita oltre venti famiglie. Il condomino alle 23 ha notato uno sconosciuto che si aggirava nel cortile dell'abitazione. Secondo il racconto del testimone, l'uomo, dopo essersi avvicinato a due biciclette appoggiate ad un muro, ha rotto la catena e il lucchetto che le teneva assieme e si è allontanato velocemente portandole via.

Il testimone del furto è riuscito a mettere in fuga il ladro che, dopo aver capito di essere stato scoperto, ha abbandonato le bici ed è scappato a bordo di un motorino. Nel frattempo sono giunti i carabinieri. A poche centinaia di metri dal luogo del furto hanno fermato il giovane rumeno, identificato poi come Ciudin, a bordo di un "Ciao" blu scuro. Le bici, del costo complessivo di 450 euro, sono tornate al legittimo proprietario. I militari hanno scoperto che Ciudin aveva precedenti per lesioni personali e danneggiamento.

Poche ore dopo averlo condotto in caserma i carabinieri hanno scoperto che anche il motorino su cui viaggiava e la targa erano rubati. Il ciclomotore stato sottratto a Isola della Scala nel settembre 2006. La targa a Catania nel 1992. Alla denuncia per furto si è aggiunta, per Ciudin, anche quella di ricettazione. ♦ **F.T.**

### MOZZECANE

## Federalismo fiscale Raccolte 400 firme

È iniziata domenica la raccolta di firme per appoggiare la campagna del movimento dei sindaci del Veneto, impegnato affinché il 20 per cento dell'Irpef rimanga al Comune. Sarà possibile aderire anche domenica 8 febbraio a Tormine e nelle domeniche successive rispettivamente a San Zeno e a Grezzano.

Nella prima domenica sono state raccolte circa 230 firme ma i cittadini possono firmare anche in Comune negli orari di apertura degli uffici fino al 31 marzo. Finora sono in tutto 400 le persone che hanno appoggiato l'iniziativa.

«I cittadini di Mozzecane», afferma il sindaco Michelangelo Foroncelli, «ogni anno versano allo Stato 12 milioni 500 mila euro. Da Roma arriva solo un contributo di 570 mila euro pari al 4,68 per cento. La proposta di legge su questo tipo di federalismo fiscale che ha raccolto l'adesione di 70 comuni sui 98 della nostra provincia, permetterebbe un'immediata ricaduta positiva sui nostri bilanci». Poi il sindaco fa un po' di conti qualora la proposta diventasse legge: «Dai 570 mila euro si passerebbe a due milioni 500 mila euro. Abbiamo aderito a questa iniziativa proposta di giustizia ed equità, politicamente trasversale perché è concreta e attuerebbe il federalismo fiscale in tempi certi e brevi: lasciare ai comuni una parte dell'Irpef pagata dai cittadini è un modo per chiedere ciò che ci spetta, l'ipotesi inoltre tiene anche conto delle realtà più svantaggiate perché prevede un fondo di solidarietà all'interno del 20 per cento». ♦ **V.C.**

CASTEL D'AZZANO. Nella frazione di confine vivono 150 famiglie

## Accordo con Verona sui lavori alla Scopela

I due Comuni garantiranno l'illuminazione pubblica, la rotonda e la segnaletica Divideranno le spese

Giorgio Guzzetti

Illuminazione, segnaletica, rotonda. Sono i lavori illustrati da Fabio Venturi, presidente della V circoscrizione di Verona, ai capifamiglia della Scopela riuniti. Con lui c'era Roberto Bortolotti, consigliere comunale di Castel d'Azzano con delega alle frazioni. Scopela infatti è una frazione le cui case si snodano lungo la strada che la divide tra i Comuni di Verona e Castel d'Azzano. Questa marginalità rispetto ai due territori è sofferta dagli abitanti della frazione, 150 famiglie, la maggior parte sotto il Comune di Castel d'Azzano.

Nel mese di gennaio del 2008, i capifamiglia avevano incontrato Venturi per far presente i loro problemi: illuminazione, rotonda, segnaletica e limiti di velocità, biglietto unico dell'Atv, presenza dei vigili, utilizzo della vecchia scuola. «Abbiamo stipulato un convenzione tra i due Comuni», spiega Venturi, «perché una volta stesi i progetti, uno li realizza e l'altro contribuisce per la sua parte economica. Così ci siamo accordati per l'illuminazione



La frazione Scopela a Castel d'Azzano FOTOPECORA

pubblica; la completerà Castel d'Azzano e Verona contribuirà con la sua quota; stessa cosa per la rotonda ora provvisoria all'incrocio con via Verdi che sarà realizzato nelle prossime settimane. Per la segnaletica orizzontale e verticale, invece sarà Verona a farsene carico, come per la pulizia delle caditoie. Impossibile invece pensare di avere un vigile sulla strada, stiamo però studiando, con Castel d'Azzano, degli accorgimenti e deterrenti per li-

mitare la velocità, senza penalizzare i residenti. Nessun passo avanti per il biglietto unico Atv, come pur per la vecchia scuola elementare la cui situazione è complessa: attualmente è in gestione a Radio popolare per 10 anni; stiamo però studiando la possibilità di affidarla alla frazione». «La collaborazione tra i due Comuni è in atto e la vostra presenza, un'ulteriore spinta a renderla più concreta», ha concluso Bortolotti. ♦

ERBÈ. Presentato dal giornalista Zigliotto

## Raduno Ferrari con la vedova di Villeneuve

Pronto il programma per ricordare il pilota scomparso a Zolder e i 35 anni del Club

Il Club Gilles Villeneuve di Erbè ha chiamato a raduno i suoi soci, più di cento, per chiudere il bilancio delle attività 2008 e presentare le iniziative del 2009. Fra queste premegeggia la giornata speciale che verrà organizzata a Erbè domenica 10 maggio. In quella data verranno celebrate due ricorrenze, il trentacinquesimo di vita del club e l'anniversario della morte del campione canadese Gilles Villeneuve, scomparso a Zolder (Belgio) nel 1982, dopo un incidente con la sua monoposto durante una sessione di prove per il Gran Premio.

Per quella data, a Erbè, dove nel Parco Due Tioni venne eretta una statua in bronzo dedicata al campione della Ferrari, si daranno raduno centinaia di vetture da corsa e campioni del volante, collezionisti di Ferrari. Ci saranno anche la vedova del campione, Joanna Villeneuve, e molti testimonial della Formula 1.

Alla presentazione dell'iniziativa, a Trevenzuolo, ha preso parte Eugenio Zigliotto, storico firma di "Autosprint" e inviato speciale sulle piste di tut-

to il mondo negli magici della F.1 di trent'anni fa. Dalla sua voce, i soci del club, diretto da Alessandro Silvestris, hanno ascoltato un fiume in piena di ricordi sulle imprese del "canadese volante".

Zigliotto, classe 1940, vive vicino a Milano ed è l'ultimo dei personaggi che il Club Villeneuve ha chiamato a testimoniare la grande passione per i bolidi di Maranello. Prima di lui sono sfilati Mauro Forghieri, Carlo Chiti, Marcello Sabbatini, Clay Regazzoni, Bruno Giacomelli, Riccardo Patrese, René Arnoux e molti altri.

Il sodalizio di Erbè fu uno dei primi Ferrari Club d'Italia ad essere ufficialmente riconosciuti da Enzo Ferrari. Qualche anno fa la casa di Maranello, spinta dall'esigenza di regolamentare l'utilizzo del marchio del Cavallino e il buon nome della Ferrari, aveva deciso di coordinare i vari club, imponendo una linea uniforme e armonica ai gadget distribuiti dai circoli italiani e stranieri ma chiedendo al tempo stesso un contributo oneroso a tutti i soci e ai club. Di fronte ai nuovi regolamenti, gli appassionati di Erbè (e quelli di molte altre località d'Italia) hanno preferito defilarsi. A Erbè il "Club Ferrari" è così diventato "Club Gilles Villeneuve". ♦ **D.C.**

### brevi

#### CASTEL D'AZZANO OGGI CONFERENZA SULLA SESSUALITÀ DEI PREADOLESCENTI

Oggi alle 17 nei locali della parrocchia di Azzano, incontro dei ragazzi della terza media con l'educatrice Roberta Pasqualetto che parlerà della "Sessualità nel preadolescente".

#### VIGASIO DOMANI DIBATTITO SUL RISPARMIO ENERGETICO

"Risparmio energetico e contributo fiscale del 55 per cento" è il tema dell'incontro di domani alle 9.30, nella sala civica di viale Bassani. Relatori Lorenzo Baldassari e Mario Meneghetti.

#### SOMMACAMPAGNA LE FOIBE RICORDATE CON UN INCONTRO E UNA MOSTRA DI FOTO

Domani alle 21 nel centro di lettura di Caselle il professor Marco Pirina parlerà de "L'esodo delle popolazioni slovenete". Domenica, dalle 9.30 alle 18, in sala consiliare mostra di fotografie.

#### VALEGGIO FILM COMMEDIA DOMANI SERA CON LA PRO LOCO

La Pro loco organizza per domani alle 21,15 la proiezione della commedia "Un matrimonio all'inglese" con Jessica Biel, Ben Barnes e Kristin Scott Thomas.

SONA. A Bolzano

## La squadra di freccette agli ottavi di finale

Buon risultato per i Drin Drin Team del Matteo Dart Club di Lugagnano nelle finali nazionali di soft dart, le cosiddette freccette elettroniche, svoltesi a Bolzano. La squadra, guidata da Matteo Giardini e composta da Mirko Costa, Paolo Conatti, Roberto Caobelli, Gabriel Rollo, Andrea Lonardi ed il promettente Simone Coatto, determinante in molte partite, è giunta negli ottavi di finale della categoria Elite.

«Siamo comunque soddisfatti del risultato», spiega Matteo Giardini, «anche se c'è un pizzico di rimpianto nel ripensare all'ottavo di finale contro i Game Over di Mantova, giunti poi terzi, c'è mancata la freddezza necessaria. Poco male ci servirà di lezione per il campionato provinciale che inizierà in marzo». Già impegnato, col Dart Club di Lugagnano in collaborazione con l'amministrazione comunale di Sona, nell'organizzazione della decima edizione del torneo di San Martino valevole per il Gran Prix in programma dal 12 al 15 novembre a Lugagnano. «Abbiamo iniziato con largo anticipo», prosegue il dirigente, «in quanto si tratta di una manifestazione che necessita di una organizzazione collaudata». Lo scorso anno al palazzo dello sport si cimentarono quasi 700 giocatori provenienti da diverse regioni. ♦ **M.U.**